



Il "girotondo" al Madre

Rischiano il posto in 60, per tutta la giornata le donne in agitazione e un appello al governatore Bassolino

Madre, raccolta di firme per salvare il lavoro

CRISTINA ZAGARIA

AL MADRE come alla Cotton. Nel 1908, agli inizi di marzo, a New York, 129 operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le condizioni in cui erano costrette a lavorare e morirono in un incendio. L'8 marzo da allora è diventata una data simbolo per le donne di tutto il mondo. Domani, a Napoli, scendono in piazza le lavoratrici del museo Madre: anche loro per difen-

dere il posto di lavoro. Una festa della donna senza mimose, ma in lotta. Domani, per l'intero orario di apertura del museo, i visitatori potranno sottoscrivere in biglietteria un appello da inviare al presidente Antonio Bassolino, per chiedere «lo stanziamento dei fondi per salvaguardare la gestione ordinaria del Madre e il mantenimento degli attuali livelli occupazionali». Rischiano il posto in 60. E in questi giorni tutto il mondo dello spettacolo campano — teatri,

cinema, compagnie di danza — è in agitazione per la mancata integrazione dei fondi della legge regionale dello spettacolo, pari al 40 per cento.

La raccolta di firme indirizzata a Bassolino parte il giorno della festa della donna non a caso. Se si scorre l'organigramma del personale della cooperativa Pierreci Codessi in servizio al Madre si nota che: le donne (età media di 27 anni) rappresentano oltre il 65 per cento della forza lavoro, l'85 per cento ha in tasca una laurea

e, per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, sette su dieci sono rosa. La raccolta di firme si svolgerà presso la biglietteria per l'intera giornata. Proseguirà regolarmente durante l'evento organizzato per la festa della donna nel Museo, una visita guidata gratuita sulle artiste contemporanee presenti nelle collezioni, e la proiezione del terzo film, "Le Fate Ignoranti", della rassegna cinematografica "CinErasmus".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“E per regalo un corso di autodifesa”

Festa della donna: tra lo strip e la mimosa spunta una tendenza

ILARIA URBANI

“URGE strip man per la Festa della donna”, recita un annuncio web di un club di Casapulla (Caserta). Ma un'alternativa al pacchetto all inclusive con cena, mimosa, show, ballo e “frustrazione assicurata” per i festeggiamenti dell'8 marzo, c'è. Basta andarlo a scovare. Dai corsi di antiaggressione alle dissertazioni sulla psiche femminile da Venere in poi, passando per gli atelier di ricamo, sono decine gli eventi per la Festa della donna, da oggi, tra Napoli e provincia. Alle 10.30 agli Spalti del Maschio Angioino, nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune, si tiene “Io donna non voglio essere vittima”, corso di antiaggressione femminile con il maestro Paolo Pagano. A mezzogiorno performance letteraria “Signora madre vi scrivo” con lettura di brani dal romanzo di Tiziano Scarpa “Stabat Mater” e musiche dall'opera omonima di Pergolesi eseguite da Tullio Gatto. Alle 16 spazio alle danze popolari multietniche femminili e alle 17.30 spettacolo di musica e prosa della compagnia Il San Carlino, “C'era una volta Napoli... profilo di donna”. Domani (alle 17) nella sala Giunta del Comune il sin-

Spettacoli

Musica e arte gli appuntamenti

ALLE 21.30 al Madre in anteprima il film vincitore del Leone d'argento alla 66esima Mostra del Cinema di Venezia “Donne senza uomini” dell'iraniana Shirin Neshat (la regista incontra il pubblico alle 20). Domani alle 21.30 al Tin in Vico Fico Purgatorio “Se sono Donne fioriranno” inaugura la rassegna di teatro, musica, cinema, danza e arte al femminile “Anima Donna” in programma fino a maggio. Evento organizzato con l'Istituto italiano per gli studi filosofici, l'Università Federico II e il Goethe Institut. Ingresso gratuito.

(il. urb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

drudis Hoffmann e la psicoanalista Katriona Munthe che parleranno delle diverse rappresentazioni e iconografie di Afrodite nella Storia (prenotazioni allo 081 442 2270). Al Madre do-



La mimosa, simbolo della Festa della donna

mani alle 19 visita tematica gratuita per scoprire le opere delle artiste contemporanee presenti nelle collezioni del museo. Per chi invece volesse rinnovare la tradizione dello spogliarello, la

scelta è ampia da ovest ad est della città. Domani alle 21 allo Chic food & drink di Arcofelice il dj Stefan D miscelerà musica anni '70 e '80 a hip hop e dance e in chiusura strip tease de “I fa-

stasmi dell'operetta”. Al Glitter di Nola invece basta la presenza del tronista di “Uomini e Donne” col debole per le scommesse, Cristian Gallella, per far festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

Un saggio racconta le esperienze di donne che hanno lavorato nel mondo dei cartoon

Registe e sogni in rosa nel cinema di animazione



Il saggio sul cinema d'animazione al femminile

ADELE BRUNETTI

ANIME di donna, interpreti “in rosa” dell'invenzione immaginifica di Emile Reynaud, l'estremo incanto della settima arte declinato al femminile. “Le donne nel cinema d'animazione” a cura di Matilde Tortora, in uscita nei prossimi giorni per la Tunué; un saggio che racconta le esperienze di registe, sceneggiatrici, coloritrici che hanno avvicinato il grande schermo a un sogno, a un gioco per bambini, piccoli e maturi. «L'opera — spiega la Tortora, docente salernitana di Storia e Critica del Cinema e membro della Cinémathèque française — raccoglie l'eredità di una giovane napoletana, Simona Gesmundo, scomparsa nel 2005». Studi sull'intelligenza artificiale applicata al cinema «che costituiscono il tracciato coesivo del libro. Un viaggio attraverso le epoche nel mondo di figure geniali, capa-

ci di incidere profondamente sui percorsi intrapresi dall'universo dei cartoon». L'antologia è il risultato di un impegno corale, le pagine si arricchiscono degli interventi di icone del settore: «Paolo di Girolamo e Gibba (Francesco Guido, ndr) che hanno aperto i loro preziosi archivi, Yves Josso con una retrospettiva su Mimma Indelli, Ursula Ferrara che rivela in disegni gli orientamenti che hanno ispirato il suo talento e Nunziante Valoroso e le avventure di Mary Blair, responsabile alla Disney della stilizzazione di personaggi

celebri, Alice Cenerentola, Peter Pan». Gonna e matita, la poeticità di una colonna sonora piegata a un classico, il caso di “The Tender Tale of Cinderella Penguin” di Janet Perlman, i “Carosello” dipinti dal “gineceo” guidato da Elena Boccato e le sperimentazioni in plastilina di Fusako Yasaki. Accanto, le pioniere come Lotte Reiniger che diede vita ad affascinanti film di silhouettes, le “ombre visibili” semimobili ritagliate su cartoncino. Tra le giapponesi, Andrea Fontana ritrae Yoshiko Watanabe, un successo che spazia da “Doraemon” a “Opopomoz” di d'Alò; per raggiungere Moana Pozzi che nel 1994 firmò con Mario Verger il corto “Moanaland”. Due le copertine originali, frutto dell'estro “al carbone” della portoghese Regina Pessoa e delle suggestioni della lettone Signe Baumane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellammare



Una mostra sulla spiritualità

Luca Schettino l'India fermata in uno scatto

ANNA LAURA DE ROSA

UN VIAGGIO che racconta l'India in uno scatto. “In un cielo popolato di déi”, è la mostra fotografica di Luca Schettino, ospitata fino al 12 marzo al liceo classico Plinio Seniore di Castellammare di Stabia. Schettino è un giovane fotoreporter, che della mostra ha fatto anche un libro, in vendita su www.blurb.com

«Ho cercato di restituire un'intuizione dell'India — racconta — non ho la pretesa di spiegarne la spiritualità complessa». Il fotoreporter parte per Nuova Delhi nel settembre 2009, con Laura Casulli, coautrice della mostra. In venti giorni i due macinano migliaia di chilometri in macchina e in treno, cercando un paese che resiste all'Occidente. Le grandi architetture spariscono. Davanti all'obiettivo finiscono gli occhi della gente e gli scorci dei piccoli villaggi. Dietro c'è Luca, che scatta centocinquanta foto ad Agra, Jaipur, Mandawa, Varanasi. L'India quasi non si riconosce, riaffiora dai particolari: i ritratti, i colori, i mestieri. «È il paese delle contraddizioni — continua l'artista — dove si costruiscono palazzi su impalcature di canne di bambù, e dove anche i poveri hanno un cellulare, per i bassi costi dei gestori». A Varanasi, fotografa l'abluzione, il rito di purificazione nel Gange, e la cremazione dei morti. Nel Rajasthan, si spinge fino al confine col Pakistan, e nel deserto del Thar trova villaggi di trenta persone. «In questi villaggi tutto è finalizzato all'armonia della vita collettiva — spiega la Casulli, che ha curato il testo che accompagna la mostra — Ci sono un'infinità di scenari e contraddizioni da raccontare». Il materiale fotografico è in parte visibile su www.blurb.com. Grazie a questo sito americano, chiunque può realizzare un fotolibro: basta scaricare un software che consente di caricare foto e impaginarle, scegliendo colore, tipo di carta e copertina. Dopodiché, il book viene stampato e spedito a casa. I costi variano a seconda della qualità del supporto scelto, e si può decidere di consentire ad altri utenti l'acquisto del libro.

Decine gli eventi, “istituzionali” e non, per l'8 marzo. Nei musei ingresso gratuito per tutte le signore

daco Iervolino introduce il convegno “Parlano le donne: modelli e identità femminili tra passato e presente” che trae spunto da “Per filo e per segno. Antologia di testi politici sulla questione femminile dal XVIII al XIX secolo” di Fiorenza Taricone e Ginevra Conti Odorisio. Con le autrici ne discuteranno, tra gli altri, la giornalista Donatella Trotta e Emma Giammattei, preside della facoltà di Lettere dell'Università Suor Orsola Benincasa. Fino a domani alle 10.30 e alle 15.30 agli Spalti del Maschio Angioino atelier di ricamo e “giochi col filo” anche per bambini. Il ministero dei Beni Culturali oggi offre invece visite gratuite a tutte le donne nei musei, siti archeologici e archivi statali (per dettagli www.beniculturali.it). Domani alle 15 al Museo Archeologico si tiene l'incontro “La dea discesa nel corpo della donna: immagini di Venere da Kalamis a Lüpertz, ragionando della psiche femminile” con la storica dell'arte Wal-